

COMUNE DI SEGRATE

Città Metropolitana di Milano

Direzione “Servizi di Staff e alla Persona”
Gestione Risorse Economiche e Finanziarie

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018 – 2020

(art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 - Allegato 4/1 - punto 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio)

La presente sostituisce ad ogni effetto la precedente Nota Integrativa approvata con deliberazione G.C. n. 24 del 01/02/2018 ad oggetto: "Approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 e dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

Segrate, 15 febbraio 2018

IL DIRIGENTE RAGIONIERE CAPO
rag. ROBERTO MIDALI

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale e con marcatura temporale
(art. 20 - comma 3 – e art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)*



Città di Segrate

INDICE

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	4
PRIMA PARTE – ANALISI DELLE ENTRATE		7
1	Analisi delle entrate	8
1.1	Analisi per titoli	8
1.2	Titolo 1	10
1.3	Titolo 2	16
1.4	Titolo 3	17
1.5	Titolo 4	20
1.6	Strumenti derivati	22
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	22
SECONDA PARTE – ANALISI DELLE SPESE		23
2	Analisi delle spese	24
2.1	Titolo 1 Spese correnti	24
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	25
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	27
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	29
2.1.4	Interventi programmati per spese di investimento	31
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	33
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	33
2.3	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	34
2.4	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	35
TERZA PARTE - L'AVANZO/DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		36
3	Analisi dell'applicazione dell'Avanzo/Disavanzo d'Amministrazione presunto	37
4	Il Fondo pluriennale vincolato	39
QUARTA PARTE - GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2018		40
5	Analisi degli equilibri parziali	41
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	41
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	42
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	43
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	44
QUINTA PARTE - IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO		46
6	Saldo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio	47
SESTA PARTE - ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI		50
7	Enti ed organismi strumentali	51
SETTIMA PARTE - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		52
8	I servizi a domanda individuale	53

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione" 2018 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente alle suddette disposizioni, viene predisposta la presente Nota integrativa al fine, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa, nonché di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La Nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

Tutti i dati contabili relativi all'esercizio 2016 e precedenti fanno riferimento alle risultanze dei relativi Rendiconti approvati, mentre quelli relativi all'esercizio 2017 fanno riferimento alle previsioni definitive al 31/12/2017

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL

Con deliberazione n. 1 del 13/02/2017 il Consiglio Comunale ha formalizzato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Con successiva deliberazione n. 19 del 12/05/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (come rettificato con deliberazione consiliare n. 21 del 19/05/2017 in connessione alla rettifica per errore materiale del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016).

Con nota del 22 maggio 2017 (prot. comunale n. 19521/2017) il suddetto Piano di riequilibrio pluriennale è stato trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Lombardia della Corte dei Conti ed al Ministero dell'interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale – per le successive valutazioni e determinazioni di rispettiva competenza ed è attualmente all'esame di detti soggetti.

In relazione agli atti sopra richiamati, il Documento Unico di Programmazione e lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 sono stati conseguentemente formulati tenendo presente il citato Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2026 deliberato dal Consiglio Comunale, in conformità a quanto disposto dal comma 5 del citato art. 243-bis.

Segrate, 29 gennaio 2018

IL DIRIGENTE RAGIONIERE CAPO
rag. ROBERTO MIDALI

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale e con marcatura temporale
(art. 20 - comma 3 – e art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)*

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 è stato redatto tenendo presente i vincoli normativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione. Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

La parte entrate del bilancio prevede la classificazione per titoli e tipologie, mentre la parte delle spese è articolata in missioni, programmi e titoli. Inoltre nel bilancio armonizzato, alle previsioni di competenza sono affiancate le previsioni di cassa limitatamente al primo esercizio del triennio.

Dall'anno 2017 è previsto anche il nuovo Piano degli indicatori approvato con DM 22/12/2016.

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA 2018

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		1.974.881,00
Fondo pluriennale vincolato		335.664,94			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.795.522,95	26.656.852,00	Titolo 1 - Spese correnti	28.864.835,44	31.362.419,94
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	975.152,00	971.102,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.448.114,80	28.502.082,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.212.659,98	5.520.101,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.397.546,00	38.209.942,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	50.380.880,93	71.693.661,94	Totale spese finali	39.312.950,24	61.839.382,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.854.279,00	9.854.279,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.020.609,00	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.020.609,00	15.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.783.125,00	6.785.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.996.776,69	6.785.800,00
Totale Titoli	13.803.734,00	21.785.800,00	Totale Titoli	24.871.664,69	31.640.079,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.184.614,93	93.479.461,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	64.184.614,93	93.479.461,94

LE PREVISIONI DI COMPETENZA 2019 e 2020

ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	1.351.547,00	1.317.261,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.756.852,00	26.956.852,00	Titolo 1 - Spese correnti	30.032.823,00	30.185.482,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	931.102,00	931.102,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.860.000,00	3.042.875,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.856.650,00	4.549.850,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.860.000,00	3.042.875,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	43.404.604,00	35.480.679,00	Totale spese finali	37.244.370,00	34.545.618,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.160.234,00	935.061,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.580.800,00	5.580.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.580.800,00	5.580.800,00
Totale Titoli	20.580.800,00	20.580.800,00	Totale Titoli	26.741.034,00	21.515.861,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	63.985.404,00	56.061.479,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	63.985.404,00	56.061.479,00

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ENTRATE	2018	2019	2020
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.475.614,00	26.575.614,00	26.775.614,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	181.238,00	181.238,00	181.238,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.656.852,00	26.756.852,00	26.956.852,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	959.102,00	919.102,00	919.102,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	971.102,00	931.102,00	931.102,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.561.400,00	2.985.450,00	2.985.450,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	995.601,00	995.300,00	995.300,00
Tipologia 300: Interessi attivi	600,00	600,00	600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	962.500,00	875.300,00	568.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.520.101,00	4.856.650,00	4.549.850,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.376.942,00	0,00	42.875,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	36.833.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	38.209.942,00	10.860.000,00	3.042.875,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.081.000,00	4.856.000,00	4.856.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	724.800,00	724.800,00	724.800,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.785.800,00	5.580.800,00	5.580.800,00

1.2 Titolo 1

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che, con l'adozione nel 2017 del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2026 (deliberazione C.C. n. 19/2017), le aliquote e le tariffe erano state già deliberate nella misura massima prevista dalla legislazione vigente e, pertanto, anche per il triennio 2018-2020 si confermano, con gli opportuni aggiornamenti, gli stanziamenti 2017.

Titolo I - Entrate Tributarie	Stanziamento definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Imposta Municipale Propria - IMU	12.734.321,00	12.771.420,00	12.771.420,00	12.771.420,00
ICI/IMU - quote arretrate	2.312.229,41	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.100.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	1.220.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità - quote arretrate	25.838,84	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TASI - Imposta sui servizi comunali	89.500,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IRPEF addizionale comunale	6.100.000,00	6.100.000,00	6.200.000,00	6.300.000,00
Quota 5 per mille dell'IRE	16.271,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - permanente	279.264,38	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - temporanea	58.672,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - quote arretrate	7.512,92	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TARI	5.496.000,00	4.889.194,00	4.889.194,00	4.889.194,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - quote arretrate	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.340,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale tipologia 101 - imposte tasse e proventi assimilati	28.754.949,55	26.475.614,00	26.575.614,00	26.775.614,00
Fondo solidarietà comunale (ristoro TASI)	158.291,00	181.238,00	181.238,00	181.238,00
Fondo solidarietà comunale - anni precedenti	1.478.260,00	-	-	-
Totale tipologia 301 - Fondi perequativi da amministrazioni Centrali	1.636.551,00	181.238,00	181.238,00	181.238,00
Totale titolo I - Entrate Tributarie	30.391.500,55	26.656.852,00	26.756.852,00	26.956.852,00

Imposta unica comunale (IUC)

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata modificata con la Legge di Stabilità 2014, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione degli immobili destinati ad abitazione principale, ad eccezione degli immobili appartenenti alle categorie A/1-A/8 e A/9;
- una componente riferita ai servizi, articolata in:
 - un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico del possessore, con esclusione degli immobili destinati ad abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - una tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I.M.U.

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a €. 12.771.420,00, determinato tenendo conto delle seguenti aliquote determinate per l'anno 2017 con deliberazione consiliare n. 10 del 27/03/2017 e che verranno confermate per l'esercizio 2018:

Descrizione	aliquota %
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7).	0,6
Unità immobiliare appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7) possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano residenti in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.	0,6
Unità immobiliare appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7) posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso	0,6
Unità immobiliare e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7) adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi non compresi nell'esenzione di cui al comma 707 della legge 27 dicembre 2013, n.147	0,6
Unità immobiliari di proprietà degli IACP (Istituti Autonomi delle Case Popolari) non aventi le caratteristiche di alloggio sociale di cui al D.M. 28 aprile 2008	0,6
Unità immobiliare appartenente alle categorie catastali A e relative pertinenze, possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia	1,06
Unità immobiliari appartenenti alla categoria del gruppo catastale "Negozi e botteghe" – categoria catastale C/1	0,95
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014)	1,06
Aree fabbricabili	1,06
Tutte le fattispecie immobiliari non comprese nelle categorie precedenti	1,06

Lo stanziamento dell'IMU è iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 68/2014, al netto della quota trattenuta dallo Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) pari a €. 1.994.580,00 = (dato Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale – al 30/11/2017)

Di seguito si riporta la previsione di gettito per categoria di immobili:

Descrizione	aliquote %	gettito stimato 2018
Abitazioni principali di lusso (categorie A1-A8) e le altre tipologie assimilate	0,6	20.000,00
Unità immobiliari appartenenti alla categoria del gruppo catastale "Negozzi e botteghe" C/1	0,95	760.000,00
Altri fabbricati (ad eccezione della categoria D e della categoria catastale C/1 "Negozzi e botteghe")	1,06	8.309.000,00
Categoria D altri fabbricati (quota Comune)	1,06 (0,76 gettito allo Stato 0,30 gettito al Comune)	3.151.000,00
Aree fabbricabili	1,06	2.486.000,00
Terreni agricoli	1,06	40.000,00
Totale gettito stimato 2018		14.766.000,00
Quota 2018 calcolata sul gettito IMU stimato, da trattenere per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2018		- 1.994.580,00
Previsione gettito netto		12.771.420,00

Il gettito derivante dall'attività di recupero evasione IMU/ICI di anni precedenti è stato previsto sulla base del programma di controllo che il Concessionario intende porre in essere. Di seguito si riporta il trend con le previsioni per il triennio di riferimento:

	Rendiconto		Stanziamiento definitivo	Previsione		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO I - Entrate Tributarie						
ICI/IMU - quote arretrate	844.633,45	1.034.211,41	2.312.229,41	550.000,00	550.000,00	550.000,00

La previsione definitiva per il 2017 considerava un gettito straordinario di circa €. 1.700.000,00 derivante da un accertamento con adesione che il Concessionario ha perfezionato nel corso dello stesso anno; detto gettito straordinario, accertato e riscosso, era stato integralmente destinato al finanziamento della massa passiva ex art. 243-bis TUEL.

TASI

Per il 2018 si conferma l'applicazione della TASI con aliquota 2,5 per mille, introdotta dallo scorso anno con deliberazione consiliare n. 11 del 27/03/2017, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che rimanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati,

TITOLO I - Entrate Tributarie	Stanziamiento definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TASI - Imposta sui servizi comunali	89.500,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

TARI

Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale del costo del servizio determinato sulla base del Piano Finanziario deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del Bilancio 2018-2020.

Il comma 38 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ha prorogato anche per il 2018 la disposizione dell'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, come modificata con D.L. n. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014 e con l'art. 1, comma 26, lettera a), della Legge n. 208/2015, ove dispone: "(...) *Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei*

coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”

Viene di seguito riportata la rappresentazione finanziaria del gettito previsto per l'esercizio 2018:

Descrizione	Anno 2018
Costi di gestione afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)	2.393.911,77
Costi di gestione della raccolta differenziata al netto proventi raccolta differenziata (CGD)	1.412.791,76
Costi Comuni (CC)	1.082.491,13
Totale costo servizio gestione rifiuti (PEF)	4.889.194,65
Gettito previsto TARI 2018	4.889.194,65
% copertura	100%

Previsione gettito TARI

Titolo I - Entrate Tributarie	Stanziamiento definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TARI	5.496.000,00	4.889.194,00	4.889.194,00	4.889.194,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - quote arretrate	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	5.996.000,00	5.389.194,00	5.389.194,00	5.389.194,00

Dal 2018 entra in vigore il comma 653 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in base al quale nella determinazione dei costi del Piano Finanziario TARI il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei "fabbisogni standard". Il costo del servizio rifiuti quantificato nel PEF per l'anno 2018, pari a € 4.889.194,00 = risulta inferiore rispetto al relativo "fabbisogno standard" pubblicato sul portale Open Civitas, che ammonta ad €. 5.902.097=.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento. Con il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243-bis del TUEL, nell'anno 2017 è stata deliberata l'aliquota massima, come da deliberazione consiliare n. 9 del 27/03/2017, confermata anche per l'esercizio 2018.

Ai fini della previsione di gettito dell'addizionale comunale IRPEF si è tenuto conto dei dati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale. Le proiezioni elaborate attraverso il Portale hanno come riferimento i redditi imponibili IRPEF anno 2015.

Descrizione	Stanziamiento definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Addizionale comunale IRPEF	6.100.000,00	6.100.000,00	6.200.000,00	6.300.000,00

Gettito stimato tramite Portale Federalismo Fiscale	<i>min.</i>	5.594.386,00
	<i>max</i>	6.837.583,00

TOSAP

La tassa è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. n. 507/1993 e dal vigente Regolamento Unico delle Entrate approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 31/01/2005, successivamente modificato con deliberazioni C.C. n.ri 121/2005, 37/2006, 8/2207, 24/2207, 15/2008, 76/2208, 16/2011, 49/2011, 2/2012, 36/2012, 47/2012, 6/20014 e n. 14/2016.

Con deliberazione G.C. n. 29 del 30/03/2017 sono state aumentate entro i limiti previsti dal legislatore, le tariffe e, con deliberazione G.C. n. 171 del 14/12/2017, sono state confermate anche per l'anno 2018.

La previsione di gettito è stata quantificata sulla base delle risultanze di bilancio 2017 e dall'assoggettamento alla tassa di aree che in precedenza erano escluse in quanto soggette al canone patrimoniale non ricognitorio, non più applicabile dal Comune a seguito dell'annullamento del relativo Regolamento comunale, disposto in via definitiva dal Consiglio di Stato – Sez. V. – con sentenza n. 2913/2016 del 07/04/2016.

Descrizione	Stanziamiento definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TOSAP - permanente	279.264,38	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOSAP - temporanea	58.672,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOSAP - quote arretrate	7.512,92	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	345.449,30	375.000,00	375.000,00	375.000,00

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 507/1993 e dal vigente "Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari e Piano della Pubblicità e delle Pubbliche Affissioni", approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 16/07/2012; con deliberazione consiliare n. 8 del 27/03/2017 è stato modificato l'Allegato A (Aree di circolazione classificate in categoria speciale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni) del citato Regolamento.

Le tariffe per l'anno 2018 sono state approvate con deliberazione G.C. n. 172 del 14/12/2017 ed il gettito è stato quantificato sulla base delle entrate accertate negli anni precedenti e tenendo conto della revisione delle vie classificate in categoria speciale disposta con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 8/2017.

Descrizione	Stanziamiento definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Imposta comunale sulla pubblicità	1.100.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	1.220.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità - quote arretrate	25.838,84	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.340,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale	1.161.178,84	1.185.000,00	1.185.000,00	1.285.000,00

L'incremento della previsione per l'esercizio 2020 è stimato sulla base del gettito derivante, a decorrere da tale annualità, dall'apertura del Centro Commerciale "Westfield".

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dalla Legge di Stabilità per il 2013, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Per l'anno 2018 la quantificazione presunta della quota di spettanza del Comune è pari ad €. 181.238,00= (dato provvisorio Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale – pubblicato al 30/11/2017).

Per gli esercizi 2019 e 2020 è stato previsto lo stesso importo anche se potrebbe variare in base alle risultanze dei fabbisogni standard. Tuttavia ad oggi non vi sono dati certi e, pertanto, la previsione sarà adeguata non appena saranno disponibili i dati ministeriali definitivi.

1.3 Titolo 2

Le entrate di questo aggregato non richiede particolari valutazioni, in quanto sono risorse assegnate da altre Amministrazioni Pubbliche e talune spese sono attivate solo in presenza di formale accertamento dell'entrata. Di seguito si elencano in tabella le voci previste nel Bilancio 2018-2020:

Descrizione	Stanziamiento definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato - fondo sviluppo investimenti	104.338,26	104.500,00	104.500,00	104.500,00
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato - altri contributi	425.000,00	421.000,00	421.000,00	421.000,00
Contributo fondo nazionale accoglienza minori stranieri non accompagnati (legge di stabilità 2015)	124.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Progetto profughi/rifugiati	90.000,00	0,00	0,00	0,00
Contributo regionale per gestione asili nido	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributo regionale per minori	77.000,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00
Contributo regionale per servizio socio assistenziale anziani	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Contributo regionale a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo regionale sostegno affitto	3.600,00	0,00	0,00	0,00
Contributo regionale cofinanziamento progetto strade sicure	27.602,34	27.602,00	27.602,00	27.602,00
Contributo morosità incolpevole	48.210,00	0,00	0,00	0,00
Contributo emergenza abitativa	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Contributo quote AIMA per settore latte	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti accordo di programma Piano di Zona L. 328/2000	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo "Nidi gratis"	167.080,74	50.000,00	0,00	0,00
Contributo città metropolitana per assistenza scolastica	21.840,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Trasferimento per partecipazione con Agenzia Entrate recupero evasione erariale	10.000,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi sistema educativo integrato 0-6 anni	189.958,79	0,00	0,00	0,00
Contributo progetto "Segrate più tempo per noi"	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 101- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.462.630,13	959.102,00	919.102,00	919.102,00
Proventi da sponsorizzazioni	20.910,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale titolo II - Trasferimenti	1.483.540,13	971.102,00	931.102,00	931.102,00

1.4 Titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. L'offerta dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nella settima parte della presente nota integrativa sono riportati nel dettaglio le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale.

Le previsioni sono in linea con quelle dell'esercizio precedente (depurate di partite di natura straordinaria accertate nell'esercizio medesimo) e, in taluni casi, stimate prudenzialmente in lieve decremento.

Entrate derivanti dalla gestione di beni

Per le entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili, quali locazioni e concessioni, la previsione si riferisce ai canoni esigibili nell'anno.

Titolo III - Entrate extra-tributarie	Stanziamiento definitivo 2017	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Diritti di segreteria (anagrafe)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Diritti di rogito	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Diritti notifiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Diritti di segreteria	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Diritti rilascio carta d'identità	22.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Proventi trasporto e servizi funebri	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi trasporto e servizi funebri - servizio rilevante ai fini IVA	20.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi derivanti da illuminazione votiva	36.200,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi corsi integrativi scolastici	72,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	106.000,00	106.000,00	130.000,00	130.000,00
Proventi asilo nido comunali	455.988,95	380.000,00	0,00	0,00
Proventi trasporto scolastico	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi servizio nettezza urbana	61.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Proventi riciclo rifiuti - olii e grassi	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi riciclo rifiuti: rottami, plastica, carta	405.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Proventi mensa dipendenti comunali	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi utilizzo locali	13.546,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Proventi servizi socio-assistenziali anziani	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Proventi corsi tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso stampati	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Proventi parcheggi custoditi e parchimetri	85.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi parcheggi MI2	5.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Proventi servizio assistenza domiciliare	31.979,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Introito rimborso stampati anagrafe	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Introito vendita biglietti trasporto pubblico	88.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.622.285,95	1.584.000,00	1.228.000,00	1.228.000,00
Canoni occupazione spazi ed aree pubbliche	145.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fitti reali e canoni di locazione	217.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00

Concessione locali associazioni no profit	20.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Affitti alloggi comunali e rimborso spese condominiali	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Canone di concessione (impianti sportivi)	310.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Proventi concessione servizio distribuzione gas metano	427.000,00	427.000,00	300.000,00	300.000,00
Canoni ed altre prestazioni attive	309.484,72	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Proventi concessioni loculi	400.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Canoni di locazione distributori automatici	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Canoni polizia idraulica	105.400,00	143.400,00	50.450,00	50.450,00
Contributi industrie estrattive	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.130.084,72	1.977.400,00	1.757.450,00	1.757.450,00
Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.752.370,67	3.561.400,00	2.985.450,00	2.985.450,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti – Tipologia 200

Titolo III - Entrate extra-tributarie	Stanziamento definitivo 2017	previsioni 2018	previsioni 2019	previsioni 2020
Sanzioni amministrative violazioni regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Proventi sanzioni violazione codice della strada famiglie (art.208)	356.510,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Proventi sanzioni violazione codice della strada famiglie (art.142)	108.490,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Sanzioni amministrativa CILA - SUAP	95.410,69	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Sanzioni raccolta differenziata	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni biblioteca comunale	50,00	0,00	0,00	0,00
Sanzione amministrativa servizi sociali	7.056,05	1.101,00	800,00	800,00
Riscossione coattiva sanzioni Codice della Strada	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Proventi sanzioni violazione codice della strada a carico di imprese	150.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	977.016,74	995.601,00	995.300,00	995.300,00

Destinazione proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 25/01/2018 è stata determinata la destinazione, per la parte vincolata nella spesa, dei proventi per le violazioni al codice della strada di cui agli artt. 208 e 142 del D.Lgs. n. 285/1992.

Si riportano di seguito le tabelle esplicative:

Descrizione	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (art. 208)	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Quota accantonata al FCDE	- 148.926,22	- 168.783,06	- 188.639,89
Sanzioni per violazione al codice della strada nette	701.073,78	681.216,94	661.360,11
Quota vincolata minima 50%	350.536,89	340.608,47	330.680,06

Destinazione proventi art. 208 CdS	2018	2019	2020
manutenzione ordinaria segnaletica stradale e impianti (minimo 25% lettera a)	87.634,21	85.152,12	82.670,01
Servizi per la formazione e addestramento del personale nonché altre spese collegate al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni al CDS (minimo 25% lettera b)	87.634,21	85.152,12	82.670,01
Previdenza complementare e altre spese connesse al miglioramento della sicurezza stradale (minimo 50% lettera c)	175.268,46	170.304,23	165.340,06
Quota vincolata spesa proventi CDS ex art. 208/1992	350.536,88	340.608,47	330.680,06

Descrizione	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada art.142	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Quota accantonata al FCDE	- 9.192,89	-10.418,60	- 11.644,32
Quota proventi vincolata al 100%	90.807,12	89.581,40	88.355,68

Destinazione proventi art. 142 CdS	2018	2019	2020
Quota destinata all'Ente proprietario della strada (Città Metropolitana Milano)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Manutenzioni e messa in sicurezza delle strade, ivi compresa la segnaletica, nonché potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni.	87.807,12	86.581,40	85.355,68
Totale spesa	90.807,12	89.581,40	88.355,68

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le previsioni di entrata sono in linea con il trend storico, fatta eccezione per alcune entrate di tipo straordinario che si sono verificate nell'esercizio 2017.

Titolo III - Entrate extra-tributarie	Stanziamento definitivo 2017	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Rimborso dall'Erario per credito IVA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborso spese servizi sociali	244.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi derivanti da risarcimenti danni	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi danni stradali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Introiti e rimborsi diversi personale	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Introiti e rimborsi diversi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Servizio di tesoreria	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso cedole librerie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi utenze edifici comunali	77.000,00	82.000,00	77.000,00	77.000,00

Entrate rimborso imposte indirette	55.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Risarcimenti derivanti da procedimenti legali	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese mensa scolastica personale docente	77.500,00	77.500,00	77.500,00	77.500,00
Rimborso servizio smaltimento rifiuti scuole	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso quota mutuo forno incenerimento	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Rimborso indennizzo progettazione	36.500,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00
Rimborso per servizi resi a terzi	55.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Rimborso spese elettorali	70.140,00	142.000,00	76.000,00	0,00
Rimborso spese per pubblicazioni	70.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate da rimborsare per versamenti non dovuti	69.691,58	0,00	0,00	0,00
Spese notifica concessionario tributi	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborso spese notifica concessionario per violazioni CDS	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Rimborso quote emolumenti personale in comando	44.100,00	47.000,00	30.800,00	0,00
Entrate per procedimenti di gara	500,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese postali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Diritti di ricerca archivio e costi di riproduzione	0,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Inversione contabile IVA (reverse charge)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.267.931,58	962.500,00	875.300,00	568.500,00

La voce "Quota mutuo forno inceneritore", inerente al rimborso versato al Comune dalla società partecipata CORE S.p.A. per l'ammortamento del mutuo Cassa DDPP in essere, non è prevista per l'esercizio 2020, in quanto detto mutuo si estingue nel 2019, come la relativa voce di spesa.

La voce "Rimborso indennizzo progettazione" si riferisce a somme iscritte nei quadri economici delle opere pubbliche che confluiscono nel Fondo finalizzato alla valorizzazione delle professionalità interne e all'incremento della produttività, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

1.5 Titolo 4

Di seguito si riportano le principali voci in conto capitale, derivanti da alienazioni e rilascio dei permessi per costruire.

TITOLO 4	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Tributi in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.376.942,00	-	42.875,00
Altre entrate in conto capitale	36.833.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	38.209.942,00	10.860.000,00	3.042.875,00

Alienazione di beni patrimoniali

Le previsioni di entrate da alienazioni per il triennio 2018-2020 sono coerenti con il valore delle dismissioni immobiliari previste nell'ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n.112/2008, di cui alla deliberazione G.C. n. 173 del 14/12/2017 e recepite nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie".

La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali. In particolare risulta significativo il Piano Attuativo ADP3 (Convenzione del 21.5.2015 – REP. 24334) finalizzato al recupero dell'area dell'ex dogana attraverso la realizzazione del grande centro polifunzionale "Westfield".

Dall'esercizio 2018, le previsioni del presente titolo tengono conto dalle disposizioni introdotte dalla Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), ove al comma 460 dell'unico articolo, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il successivo "Decreto fiscale" (Decreto-Legge 16/10/2017, n. 148, convertito in Legge 04/12/2017, n. 172) ha esteso la possibilità di utilizzo dei suddetti proventi per spese di progettazione di opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione, così come proposta nel bilancio 2018:

Contributi per permessi di costruire	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
A) urbanizzazione primaria	50.000,00	-	-
B) urbanizzazione secondaria	515.000,00	-	-
C) costo di costruzione	10.868.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00
D) sanzioni	-	-	-
E) smaltimento rifiuti	-	-	-
F) maggiorazione oneri e recupero sottotetti	-	-	-
TOTALE (A)	11.433.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00
G) monetizzazione aree standard	4.680.000,00	-	-
H) standard qualitativo	-	-	-
TOTALE (B)	4.680.000,00	-	-
TOTALE (A+B)	16.113.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00
Destinazione spesa			
Manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	1.400.000,00	-	-
Manutenzione straordinaria	1.500.700,00	5.860.000,00	2.800.000,00
Opere	5.111.600,00	-	200.000,00
Estinzione anticipata mutui	8.100.700,00	5.000.000,00	-
	16.113.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00

Manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	8,70%
Manutenzione straordinaria	9,31%
Opere	31,72%
Estinzione anticipata mutui	50,27%
	100,00%

1.6 Strumenti derivati

Il Comune di Segrate non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi,

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

L'art. 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazioni per immobili	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Rimborsi per consultazioni referendarie ed elettorali	142.000,00	76.000,00	0,00
Sanzioni codice della strada	950.000,00	950.000,00	950.000,00
Contributo per permessi di costruire	1.480.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate non ricorrenti	3.622.000,00	2.076.000,00	2.000.000,00
in % sul totale entrate	3,89%	3,24%	3,57%

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2018-2020 per missione. L'analisi non considera i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	496.079,05	483.839,00	483.839,00
Programma 02 - Segreteria generale	677.603,00	672.603,00	675.083,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.010.564,00	885.477,00	883.856,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.301.694,00	1.447.694,00	1.437.694,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	883.526,00	880.586,00	888.226,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.190.607,04	1.149.586,00	1.164.266,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	490.818,00	407.818,00	490.838,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	413.776,00	326.076,00	330.076,00
Programma 10 - Risorse umane	2.027.473,80	1.673.764,00	1.673.764,00
Programma 11 - Altri servizi generali	1.032.127,00	1.031.327,00	1.031.327,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.915.403,26	1.818.677,00	1.806.577,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	356.066,00	352.146,00	376.166,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	998.546,00	991.196,00	1.019.396,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	693.021,00	699.521,00	699.521,00
Programma 07 - Diritto allo studio	230.200,00	230.200,00	230.200,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	69.000,00	69.000,00	68.500,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	795.600,00	776.860,00	791.330,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	612.742,00	610.232,00	617.943,00
Programma 02 - Giovani	26.000,00	26.000,00	26.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	113.000,00	33.000,00	33.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	703.917,00	780.687,00	780.017,00
Programma 03 - Rifiuti	5.430.044,00	5.459.903,00	5.451.946,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	11.000,00	2.500,00	2.500,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.000,00	13.000,00	13.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.963.355,00	1.807.355,00	1.807.355,00

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.035.053,00	1.938.171,00	1.875.821,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.819.790,00	2.305.493,00	2.290.871,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.060.423,00	1.044.807,00	1.048.443,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	602.484,00	592.484,00	602.484,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77.000,00	77.000,00	77.000,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	271.879,00	271.879,00	271.879,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	288.523,00	288.573,00	289.123,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	145.705,79	209.312,00	193.422,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	593.017,00	662.674,00	740.636,00
Programma 03 - Altri fondi	4.883,00	4.883,00	4.883,00
TOTALE TITOLO 1	31.362.419,94	30.032.823,00	30.185.482,00

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

	macroaggregati	impegni Consuntivo 2016	stanziamento definitivo 2017	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	6.732.273,36	7.106.532,55	7.549.094,40	7.124.999,00	7.157.899,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	510.393,13	562.717,27	553.516,15	526.552,00	529.552,00
103	Acquisto di beni e servizi	22.625.803,65	23.058.517,28	21.336.788,60	20.510.668,00	20.587.993,00
104	Trasferimenti correnti	845.037,38	994.349,79	562.000,00	511.200,00	511.200,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-	-
107	Interessi passivi	262.025,97	315.710,00	192.815,00	57.935,00	45.297,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.656,58	182.797,83	88.100,00	88.100,00	78.100,00
110	Altre spese correnti	504.138,13	4.882.947,76	1.080.105,79	1.213.369,00	1.275.441,00
	Totale Titolo 1	31.537.328,20	37.103.572,48	31.362.419,94	30.032.823,00	30.185.482,00

MACROAGGREGATI (TIT. 1^ SPESA)	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	7.549.094,40	24,07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	553.516,15	1,76%
Acquisto di beni e servizi	21.336.788,60	68,03%
Trasferimenti correnti	562.000,00	1,79%
Interessi passivi	192.815,00	0,61%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	88.100,00	0,28%
Altre spese correnti	1.080.105,79	3,44%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	31.362.419,94	100,00%

Redditi lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 è riferita a n. 194 unità in servizio alla data del 31/12/2017 (n. 191 dipendenti tempo indeterminato + n. 2 dipendenti a tempo determinato + il Segretario Generale), oltre alle future assunzioni previste, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, dalla programmazione assunzionale 2018-2020.

Nel macroaggregato 01 sono comprese anche i seguenti stanziamenti:

Descrizione	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Arretrati contratto CCNL	326.638,00	257.040,00	257.040,00
Previdenza integrativa Polizia Locale (spesa finanziata dai proventi delle sanzioni al CDS art.208 lettera c))	84.000,00	84.000,00	84.000,00
Reimputazione spesa per Fondo pluriennale vincolato anno 2017	335.664,94	-	-
totale	746.302,94	341.040,00	341.040,00

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2018 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI a carico dell'Ente, alle spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita all'acquisizione di beni e servizi necessari per il normale funzionamento delle attività comunali.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dalla Ragioneria Comunale e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Nell'aggregato è compresa la spesa a titolo di interessi passivi dovuti al Tesoriere Comunale per utilizzo dell'anticipazione di cassa in corso d'esercizio, quantificata presuntivamente in €. 120.000,00 per l'esercizio 2018, atteso che, in relazione all'attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune, la situazione di deficienza di cassa dovrebbe essere riequilibrata nel corso dell'esercizio 2018 e totalmente riassorbita a decorrere dall'esercizio 2019. Si evidenzia, a tal proposito, che già nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rilevati positivi effetti derivanti dal progressivo contenimento del ricorso all'anticipazione di tesoreria, attestato dalla significativa riduzione dei relativi interessi passivi, preventivamente impegnati per l'importo annuo di €. 175.285,89 (D.D. n. 331/2017) ed effettivamente contabilizzati al 31/12/2017 per €. 105.300,42.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite ai rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Le voci più significative degli stanziamenti previsti nella voce "altre spese correnti" comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- stanziamento dell'anno per accantonamento al "Fondo indennità fine mandato del Sindaco" per l'importo di €. 4.883,00;
- lo stanziamento relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è pari ad €. 593.017,00; si rinvia al dettaglio riportato al paragrafo 2.1.3 della presente nota integrativa.

Relativamente ai Fondi di riserva ordinario e di cassa, si dà atto che lo stanziamento di competenza

relativo al Fondo di riserva ammonta ad €. 145.705,79 pari allo 0,47% del totale delle spese correnti e, quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL per gli Enti che utilizzano l'anticipazione di cassa; gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva di cassa ammontano ad €. 423.501,59, pari allo 0,71% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (minimo 0,20%).

Si riporta la tabella di verifica del rispetto delle disposizioni normative sopra citate:

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE FINALI (0,45% per Enti in anticipazione di cassa)	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2018	31.216.714,15	140.475,21	624.334,28	145.705,79
2019	29.823.511,00	134.205,80	596.470,22	209.312,00
2020	29.992.060,00	134.964,27	599.841,20	193.422,00

BILANCIO	SPESE FINALI	MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2018	Titolo 1	31.362.419,94	
	Titolo 2	28.502.082,00	
	Titolo 3	-	
	Totale	59.864.501,94	119.729,00

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Limiti alla Spesa di Personale

(art. 3 del D.L. 90/2014 e art. 1, comma 557, della Legge 296/2006)

		Spesa media 2011/2013	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
spesa macroaggregato 101	+	7.821.205,99	7.549.094,40	7.124.999,00	7.157.899,00
spesa macroaggregato 102	+	498.218,57	456.237,15	429.452,00	432.452,00
spesa macroaggregato 103	+	19.401,60	104.000,00	104.000,00	104.000,00
spesa macroaggregato 104	+	-	-	-	-
riparto spese del personale Ufficio di Piano Distretto Sociale Est-Milano	+	58.628,17	49.104,93	49.104,93	49.104,93
totale spese (A)	=	8.397.454,33	8.158.436,48	7.707.555,93	7.743.455,93
spese per personale già dipendente delle Province (art. 1, comma 424, Legge n. 190/2014)	-	-	- 131.233,87	- 131.233,87	- 131.233,87
totale spese computate (B)	=	8.397.454,33	8.027.202,61	7.576.322,06	7.612.222,06
totale spese corrente (C)	=		31.362.419,94	30.032.823,00	30.185.482,00
% incidenza spesa personale (A / C)	=		26,01%	25,66%	25,65%

Si dà atto che nella previsione di spesa per l'esercizio 2018 è computato l'importo di €. 335.664,94 a titolo di reimputazione spesa per salario accessorio mediante Fondo pluriennale vincolato 2017 (vedasi, in proposito, la tabella esplicativa riportata nell'analisi del macroaggregato 01 - Redditi lavoro dipendente).

Altre limitazioni di spesa

In relazione ai vincoli stabiliti per talune tipologie di spese dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 e dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013, convertito in Legge n. 125/2013, la Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) si dà atto che le previsioni per l'esercizio 2018 rispettano, in fase previsionale, detti limiti, come evidenziato nella seguente tabella riepilogativa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione	Limite di spesa
Studi e consulenze	196.187,66	80%	39.237,53
Spese di rappresentanza	379.018,51	80%	75.803,70
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità			
Sponsorizzazioni	-	100%	-
Missioni	10.264,58	50%	5.132,29
Formazione	49.210,00	50%	24.605,00
TOTALE	634.680,75		144.778,52
	Rendiconto 2011 (impegni)	Riduzione	Limite di spesa
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	22.683,74	30%	6.805,12
TOTALE COMPLESSIVO			151.583,64

Si ricorda che, sia la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012, sia la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione previste nel bilancio 2018-2020 sono quantificate in complessivi € 26.000,00.= di cui € 24.605,00 soggette a limite di spesa fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 ed € 1.395,00= non soggette a detto limite essendo riferite a specifiche attività formative di seguito elencate, richieste *ex lege*, in assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa e, pertanto, fuori dall'ambito applicativo del limite stabilito dal sopra citato D.L. n. 78/2010 (cfr. ex multis, Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia n. 106/2012 e Sezione regionale di controllo per la Lombardia n.116/2011):

- attività formative previste dalla Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Corte dei Conti. – Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna – deliberazione n. 276 del 20 novembre 2013);
- attività formative obbligatorie ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro (Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia – deliberazione n. 116/2011/PAR del febbraio 2011);
- attività formative rivolte esclusivamente al personale appartenente al Corpo della Polizia Locale, da annoverarsi fra le spese sostenibili ai sensi dell'art. 208, comma 4, lett. b, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, purché la spesa per l'attività formativa sia congrua e strettamente inerente alla

finalità di aggiornamento professionale nella materia della circolazione stradale ed abbia lo scopo di accrescere il livello professionale del personale dipendente nell'espletamento dell'attività di controllo e di repressione delle violazioni al Codice della Strada (Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia – deliberazione n. 274/2013/PAR del 25 giugno 2013);

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La Commissione Arconet, in risposta ad un quesito, ha pubblicato la FAQ 25 del 26/10/2017, fornendo la disciplina da utilizzare nel calcolo dello stanziamento per l'accantonamento al FCDE 2018.

La Commissione, ha indicato come il rapporto tra riscossioni e accertamenti debba essere il seguente:

Quota riscossione 2012 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2012} + \text{riscossioni in conto residui realizzate nel 2012}^*}{\text{accertamenti di competenza 2012}}$
	<small>*riscossioni in conto residui realizzate nel 2012 per qualsiasi anno precedente</small>
Quota riscossione 2013 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2013} + \text{riscossioni in conto residui realizzate nel 2013}^*}{\text{accertamenti di competenza 2013}}$
	<small>*riscossioni in conto residui realizzate nel 2013 per qualsiasi anno precedente</small>
Quota riscossione 2014 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2014} + \text{riscossioni in conto residui realizzate nel 2014}^*}{\text{accertamenti di competenza 2014}}$
	<small>*riscossioni in conto residui realizzate nel 2014 per qualsiasi anno precedente</small>

Quota riscossione 2015 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2015} + \text{riscossioni in conto residui 2015 realizzate nel 2016}}{\text{accertamenti di competenza 2015}}$
Quota riscossione 2016 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2016} + \text{riscossioni in conto residui 2016 realizzate nel 2017}}{\text{accertamenti di competenza 2016}}$

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che l'art. 1, comma 509, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha introdotto una gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevedendo le seguenti percentuali obbligatorie per accantonamento FCDE:

- 2018 – almeno il 75 per cento
- 2019 – almeno il 85 per cento
- 2020 – almeno il 95 per cento

Stanziamento in bilancio 2018–2020 della voce U: 1.10.01.03 relativo alle seguenti entrate:

Tit.	Tipol.	Descrizione	2018		
			Stanziamento	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
1	101	ICI-IMU quote arretrate	550.000,00	160.441,20	160.441,20
1	101	TARSU TARES quote arretrate	500.000,00	105.135,70	105.135,70
1	101	TARI	4.941.000,00	27.216,27	27.216,27
3	100	Proventi asili nido	380.000,00	8.304,42	8.304,42
3	100	Arretrati mensa scolastica	106.000,00	-	-
3	100	Proventi pasti a domicilio	33.000,00	2.043,03	2.043,03
3	100	Proventi assistenza domiciliare	32.000,00	473,63	473,63
3	100	Affitti alloggi sociali	160.000,00	49.370,14	49.370,14
3	100	Canoni di locazione	280.000,00	61.442,37	61.442,37
3	500	Rimborsi utenze	77.000,00	20.470,71	20.470,71
3	200	Sanzioni Codice della Strada	700.000,00	64.350,18	64.350,18
3	200	Sanzioni Codice della Strada - ruoli	250.000,00	93.768,93	93.768,93
			8.009.000,00	593.016,58	593.016,58

Tit.	Tipol.	Descrizione	2019		
			Stanziamento	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
1	101	ICI-IMU quote arretrate	550.000,00	181.833,36	181.833,36
1	101	TARSU TARES quote arretrate	500.000,00	119.153,79	119.153,79
1	101	TARI	4.941.000,00	30.845,11	30.845,11
3	100	Proventi asili nido	-	-	-
3	100	Arretrati mensa scolastica	130.000,00	-	-
3	100	Proventi pasti a domicilio	33.000,00	2.315,44	2.315,44
3	100	Proventi assistenza domiciliare	32.000,00	536,78	536,78
3	100	Affitti alloggi sociali	160.000,00	55.952,82	55.952,82
3	100	Canoni di locazione	280.000,00	69.634,68	69.634,68
3	500	Rimborsi utenze	77.000,00	23.200,14	23.200,14
3	200	Sanzioni Codice della Strada	700.000,00	72.930,20	72.930,20
3	200	Sanzioni Codice della Strada - ruoli	250.000,00	106.271,46	106.271,46
			7.653.000,00	662.673,78	662.673,78

Tit.	Tipol.	Descrizione	2020		
			Stanziamiento	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
1	101	ICI-IMU quote arretrate	550.000,00	203.225,52	203.225,52
1	101	TARSU TARES quote arretrate	500.000,00	133.171,88	133.171,88
1	101	TARI	4.941.000,00	34.473,95	34.473,95
3	100	Proventi asili nido	-	-	-
3	100	Arretrati mensa scolastica	130.000,00	-	-
3	100	Proventi pasti a domicilio	33.000,00	2.587,84	2.587,84
3	100	Proventi assistenza domiciliare	32.000,00	599,94	599,94
3	100	Affitti alloggi sociali	160.000,00	62.535,51	62.535,51
3	100	Canoni di locazione	280.000,00	77.827,00	77.827,00
3	500	Rimborsi utenze	77.000,00	25.929,57	25.929,57
3	200	Sanzioni Codice della Strada	700.000,00	81.510,23	81.510,23
3	200	Sanzioni Codice della Strada - ruoli	250.000,00	118.773,98	118.773,98
			7.653.000,00	740.635,42	740.635,42

2.1.4 Interventi programmati per spese di investimento

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come da tabella che segue:

Mezzi propri	2018	2019	2020
<i>applicazione avanzo di amministrazione 2017 presunto</i>			
<i>Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale</i>			
contributo permesso di costruire	16.113.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00
alienazione di beni	1.240.660,00	-	-
saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
Totale mezzi propri	17.353.660,00	10.860.000,00	3.000.000,00
Mezzi di terzi	-	-	-
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
aperture di credito	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	-	-	-
contributi da imprese	20.720.000,00	0,00	0,00
contributi da famiglie	136.282,00	0	42.875,00
Totale mezzi di terzi	20.856.282,00	0,00	42.875,00
TOTALE RISORSE	38.209.942,00	10.860.000,00	3.042.875,00
<i>contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)</i>	<i>-1.480.000,00</i>		
<i>10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)</i>	<i>-127.160,00</i>		
<i>Rimborso anticipato mutui</i>	<i>-8.100.700,00</i>	<i>-5.000.000,00</i>	
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	28.502.082,00	5.860.000,00	3.042.875,00

Descrizione interventi programmati	Importo 2018
Manutenzione straordinaria strade e illuminazione pubblica	1.750.000,00
Parchi e giardini	775.000,00
Manutenzione straordinaria edifici vari	265.000,00
Manutenzione straordinaria scuole	1.930.100,00
Cimitero comunale	1.031.282,00
Barriere architettoniche (accantonamento 10%)	56.500,00
Totale (A)	5.807.882,00
Interventi manutenzione straordinaria varia (B)	1.533.000,00
Totale (A + B)	7.340.882,00
Finanziamento	
Oneri/costo costruzione	1.811.100,00
Monetizzazioni	4.280.000,00
Alienazioni	1.113.500,00
Proventi cimiteriali	136.282,00
Totale finanziamento	7.340.882,00

Interventi privati	Importo 2018
PII Stazione - urbanizzazioni primarie e secondarie + standard qualitativo	2.692.000
Accordo di Programma - Ambito 3 - urbanizzazioni	16.000.000
Accordo di Programma - Ambito 2 - urbanizzazioni	1.800.000
Centro Parco TRP1- Soc. TEND	228.000
TOTALE OPERE PRIVATI	20.720.000

Descrizione interventi programmati	Importo 2019
Manutenzione straordinaria strade e illuminazione pubblica	2.950.000,00
Parchi e giardini	480.000,00
Manutenzione straordinaria edifici vari	295.000,00
Manutenzione straordinaria scuole	1.040.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	345.000,00
Totale (A)	5.110.000,00
Interventi manutenzione straordinaria varia (B)	750.000,00
Totale (A + B)	5.860.000,00
Finanziamento	
Oneri/costo costruzione	5.860.000,00
Totale finanziamento	5.860.000,00

Descrizione interventi programmati	Importo 2020
Manutenzione straordinaria strade e illuminazione pubblica	1.100.000,00
Parchi e giardini	300.000,00
Manutenzione straordinaria edifici vari	350.000,00
Manutenzione straordinaria scuole	250.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	300.000,00
Cimitero comunale	242.875,00
Totale (A)	2.542.875,00
Interventi manutenzione straordinaria varia (B)	500.000,00
Totale (A + B)	3.042.875,00
Finanziamento	
Oneri/costo costruzione	3.000.000,00
Proventi cimiteriali	42.875,00
Totale finanziamento	3.042.875,00

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	429.600,00	605.000,00	630.000,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	77.600,00	40.000,00	30.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	119.000,00	560.000,00	30.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.321.500,00	720.000,00	310.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	415.600,00	50.000,00	30.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	157.700,00	405.000,00	340.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	441.200,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.153.000,00	480.000,00	300.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	22.242.000,00	2.950.000,00	1.100.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	50.000,00	30.000,00	20.000,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	63.600,00	20.000,00	10.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.031.282,00	0,00	242.875,00
TOTALE TITOLO 2	28.502.082,00	5.860.000,00	3.042.875,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2[^] per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2018, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2018

MACROAGGREGATI TITOLO 2 [^]	2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.060.882,00	98,45%
Contributi agli investimenti	41.200,00	0,14%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	400.000,00	1,40%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	28.502.082,00	100,00%

2.3 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti;

L'indebitamento a medio – lungo termine è costituito da mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altri istituti bancari.

Nell'ambito del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, l'Amministrazione intende attuare, nel corso degli esercizi finanziari 2018 e 2019, una significativa operazione di riduzione del debito residuo, riferito a mutui precedentemente assunti con Istituti Bancari per il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche ed attualmente in corso di ammortamento, al fine di perseguire l'alleggerimento della rigidità strutturale del bilancio a decorrere dall'esercizio 2018, come segue:

- estinzione anticipata mutui nel corso dell'esercizio 2018 = €. 8.100.700,00=
- estinzione anticipata mutui nel corso dell'esercizio 2019 = €. 5.000.000,00=

Nel merito di tale operazione, è stata interessata la competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti che, con deliberazione n. 372/2017/PAR del 20/12/2017, si è così espressa: *“La necessità di sostenere il piano di riequilibrio attivato con deliberazione del consiglio comunale numero 1 del 13 febbraio 2017, e successivamente approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 12 maggio 2017 (e rettificato con successiva deliberazione n. 21 del 19/05/2017), attualmente in fase di istruttoria (Piano di riequilibrio 2017 – 2026), non può non far rilevare come la procedura di riequilibrio pluriennale si configura come “una terza fattispecie che si aggiunge” a quelle già previste dal TUEL, relative rispettivamente agli enti in condizioni strutturalmente deficitarie e a quelli in situazioni di dissesto finanziario. In altre parole la situazione debitoria, cui il Piano deve fornire “una quantificazione veritiera e attendibile”, intesa in senso largo, nelle molteplici dimensioni assunte dallo squilibrio finanziario, diventa il punto cruciale sul quale focalizzare la governance finanziaria. Tutte le energie amministrative e contabili devono essere quindi spese, una volta valutati positivamente i presupposti, nel tentativo di evitare il dissesto, che diviene un percorso obbligato al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 244 del TUEL.”.*

Evoluzione del debito nel triennio 2018-2020

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.854.279,00	6.160.234,00	935.061,00
TOTALE TITOLO 4	9.854.279,00	6.160.234,00	935.061,00

Descrizione	2017	2018	2019	2020
Debito residuo al 1/1	23.355.815,12	20.929.749,76	11.202.663,47	5.401.788,59
Quota capitale rimborsata	2.426.065,36	1.626.418,59	1.160.233,31	935.060,79
Estinzione anticipata mutui	---	8.100.667,70	4.640.641,57	---
Debito residuo al 31/12	20.929.749,76	11.202.663,47	5.401.788,59	4.466.727,80

2.4 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
Consultazioni referendarie ed elettorali	142.000,00	76.000,00	0,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di mutui	0,00	0,00	0,00
Spese per risarcimento danni	0,00	0,00	0,00
Spese finanziate con permessi di costruire	1.480.000,00	0,00	0,00
Totale Spese non ricorrenti	1.622.000,00	76.000,00	0,00
in % sul totale spese	1,77%	0,12%	0,00%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene necessario dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2017.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'Amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue, nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2017 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Avanzo	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato per spese correnti	110.000,00	856.506,43	127.681,05	0,00
Avanzo applicato per spese c/capitale	916.550,37	1.938.243,85	334.454,15	0,00
Totale Avanzo applicato	1.026.550,37	2.794.750,28	462.135,20	0,00

Disavanzo	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo applicato	0,00	0,00	920.408,00	1.974.881,00	1.351.547,00	1.317.261,00

segue – prospetto di determinazione avanzo presunto al 31/12/2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2017	679.131,69
(+)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2017	1.045.758,94
(+)	entrate già accertate nell'esercizio 2017	62.667.697,32
(-)	uscite già impegnate nell'esercizio 2017	- 59.555.744,67
(-)	riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	- 2.461,87
(+)	incremento di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-
(+)	riduzione di residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	375,13
(=)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2017 alla data di redazione del Bilancio 2018	4.834.756,54
(+)	entrate che si preve di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
(-)	spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
(-)	riduzioni di residui attivi presunte per il restante periodo 2017	-
(+)	incrementi di residui attivi presunti per il restante periodo 2017	-
(+)	riduzioni di residui passivi presunte per il restante periodo 2017	-
(-)	Fondo Pluriennale Vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	- 335.664,94
(=)	A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2017	4.499.091,60
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
	Parte Accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	7.787.345,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e rifinanziamenti	-
	Fondo perdite società partecipate	-
	Fondo contenzioso	2.780.000,00
	Altri accantonamenti	101.250,00
	B) Totale parte accantonata	10.668.595,00
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	334.281,21
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	334.281,21
	Parte destinata agli investimenti	5.376.991,42
	D) Totale destinata agli investimenti	5.376.991,42
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 11.880.776,03
Se (E) è negativom tale importo è iscritto tra le spese del Bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi o principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimentii	-
	Utilizzo vincoli derivanti da contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

4 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	335.664,94	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	335.664,94	0,00	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2018

5 Analisi degli equilibri parziali

In premessa alla presente relazione sono riportate le tabelle di sintesi, per il triennio 2018-2020, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'Amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei

beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate correnti >= Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	335.664,94		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	26.656.852,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	31.362.419,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	971.102,00		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	5.520.101,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	9.854.279,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	33.483.719,94	Totale Titoli 1+4	41.216.698,94
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	9.707.860,00	Disavanzo di amministrazione (+)	1.974.881,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	9.707.860,00	Totale Rettifiche	1.974.881,00
TOTALE ENTRATA	43.191.579,94	TOTALE SPESA	43.191.579,94
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	0,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	38.209.942,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	28.502.082,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	38.209.942,00	Totale Titoli 2+3.01	28.502.082,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	9.707.860,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-9.707.860,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	28.502.082,00	TOTALE SPESA	28.502.082,00
Risultato del Bilancio Investimenti 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio:

- le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	15.000.000,00
Totale Titolo 7	15.000.000,00	Totale Titolo 5	15.000.000,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	15.000.000,00	TOTALE SPESA	15.000.000,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9^a ed al Titolo 7^a ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;*
- le somme destinate al servizio economato;*
- i depositi contrattuali.*

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9}^{\text{a}} \text{ Entrate} = \text{Titolo 7}^{\text{a}} \text{ Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	6.785.800,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	6.785.800,00
TOTALE ENTRATA	6.785.800,00	TOTALE SPESA	6.785.800,00
Risultato del Bilancio partite di giro 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

6 Saldo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Il novellato art. 9 della legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevede che:

“I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ...

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2018-2020, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”

- segue prospetto -

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione)				
<i>(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)</i>				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	335.664,94	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	335.664,94	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	26.656.852,00	26.756.852,00	26.956.852,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	971.102,00	931.102,00	931.102,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.520.101,00	4.856.650,00	4.549.850,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	38.209.942,00	10.860.000,00	3.042.875,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	31.362.419,94	30.032.823,00	30.185.482,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	593.017,00	662.674,00	740.636,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	30.769.402,94	29.370.149,00	29.444.846,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	28.502.082,00	5.860.000,00	3.042.875,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	4.883,00	4.883,00	4.883,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	28.497.199,00	5.855.117,00	3.037.992,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		12.427.060,00	8.179.338,00	2.997.841,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				
(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".				
1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..				
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.				
3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.				

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Con riferimento alle partecipazioni possedute dal Comune, si elencano le partecipazioni mantenute sulla base della deliberazione di CC n.42 del 25/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs. n.175/2016".

Denominazione	Attività	% Partecipazione
SEGRATE SERVIZI S.P.A	La società svolge le seguenti attività: - gestione n. 4 farmacie - servizio tutela integrato minori e famiglie - servizio di assistenza domiciliare anziani e diversamente abili - servizio prenotazioni ospedaliere	100%
CORE – CONSORZIO RECUPERI ENERGETICI S.P.A.	La società svolge l'attività di gestione dei rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termo distribuzione e/o altri metodi.	15%
CAP HOLDING S.P.A.	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.	1,8524%

Rispetto al 2017 non sono presenti nel gruppo:

- la società controllata **SSD ACQUAMARINA IN LIQUIDAZIONE**, per avvenuta cancellazione dal registro delle imprese dal 31/08/2017;
- la società **RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE SCARL – INFOENERGIA IN LIQUIDAZIONE** – per avvenuta cancellazione dal registro delle imprese dal 29/12/2017.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi delle società facenti parte del "Gruppo comune di Segrate" sono consultabili nei rispettivi siti internet.

SETTIMA PARTE



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

8 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo. Difatti i comuni che fanno ricorso alla procedura di cui all'articolo 243 bis, al comma 8 lettera b) del D.Lgs.267/2000 si prevede che il costo complessivo della gestione di tali servizi, riferito ai dati di competenza e coperto con i proventi tariffari e contributi in misura non inferiori al 36 per cento, considerando a tal fine al 50 per cento i costi complessivi di gestione degli asili nido.

Le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2018 sono state stabilite con deliberazione G.C. n. 12 del 25/01/2018.

Di seguito si riporta il dettaglio delle previsioni di entrata e di spesa derivati dalla erogazione dei predetti servizi.

COSTI E RICAVI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2018					
SERVIZIO	COSTI PREVISTI		PROVENTI PREVISTI		COPERTURA %
ASILI NIDO (*)	TOTALE	€ 798.500,00	TOTALE	€ 785.000,00	98,31%
CORSI EXTRASCOLASTICI	TOTALE	€ 106.750,00	TOTALE	€ 101.500,00	95,08%
PASTI ANZIANI	TOTALE	€ 88.500,00	TOTALE	€ 33.000,00	37,29%
MENSA DIPENDENTI	TOTALE	€ 104.000,00	TOTALE	€ 35.000,00	33,65%
MENSA SCOLASTICA	TOTALE	€ 2.269.500,00	TOTALE	€ 1.980.000,00	87,24%
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	TOTALE	€ 293.000,00	TOTALE	€ 32.000,00	10,92%
IMPIANTI SPORTIVI	TOTALE	€ 352.985,00	TOTALE	€ 250.000,00	70,82%
TRASPORTI FUNEBRI	TOTALE	€ 46.000,00	TOTALE	€ 42.000,00	91,30%
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	TOTALE	€ 38.100,00	TOTALE	€ 34.000,00	89,24%
TOTALE GENERALE		€ 4.097.335,00		€ 3.292.500,00	80,36%

(*) ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 23/12/1992, n. 498, i costi di gestione degli asili vanno computati al 50%

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018**

ESERCIZIO: 2016
CODICE ISTAT: 15205
PARTITA IVA: 01703890150
CODICE ENTE: 1030492040
DELIBERA:

ENTE: COMUNE DI SEGRATE
DELIBERA DI APPROVAZIONE: N°
DEL:

SIGLA PROVINCIA: MI
NUMERO DI ABITANTI: 35037
SUPERFICIE IN KMQ: 1744,00

SI	NO
	X

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarieta' di cui all' articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'	50020		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all' articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'	50030		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	50050		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore	50060		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all' art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50070		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	50080		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	X	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi	50100		X

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente

DEFICITARIO

Sì

No X

50110

LUOGO	DATA				
	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>				

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA

IL SEGRETARIO
